

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO-REATO EX D.LGS. 231/2001

INDICE

1	PREMESSA	PAG. 2
2	SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO	PAG. 2
3	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PAG. 2
4.	VALUTAZIONE E MAPPATURA DEL RISCHIO	PAG. 5
4.1	ANALISI DEL CONTESTO AZIENDALE.	
4.2	INDIVIDUAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI.	
4.3	INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO-REATO E DEI RELATIVI PROCESSI.	
	MATRICE RISCHI-REATO.	

SEGRATE SERVIZI S.p.A.
Sede legale in Segrate (Mi), via Degli Alpini 34
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 11992270154
Codice Fiscale / Partita IVA 11992270154
R.E.A. MILANO 1514859
PEC: segrate@assofarm.postecert.it

1. PREMESSA.

Il D.lgs. 231/2001 all'art. 6, comma 2, lett. a) e b) prevede che un modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello") debba necessariamente:

- a) individuare le attività aziendali nel cui ambito possano essere commessi i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire.

Al riguardo, le Linee Guida per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo elaborate da Confindustria¹ (di seguito anche "Linee Guida Confindustria") suggeriscono che la realizzazione del Modello debba sostanzialmente rispecchiare quelli che sono i più generali criteri di elaborazione di un Sistema di Gestione dei Rischi (c.d. "risk management"), che dovrebbe articolarsi nelle seguenti macro-fasi:

- i. mappatura e valutazione dei rischi, ossia l'analisi del contesto aziendale per individuare in quali aree o settori di attività aziendali (c.d. "aree o attività sensibili") e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati indicati dal D.Lgs. 231/2001 (c.d. "reati presupposto");
- ii. progettazione dei sistemi di controllo (c.d. "protocolli"), ossia la valutazione dei sistemi di controllo interno esistenti ed il loro adeguamento o la progettazione di nuovi sistemi di controllo atti a mitigare il livello di rischio reato.

2. SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO.

Da quanto descritto nel capitolo che precede, emerge, dunque, che il processo di mappatura e valutazione del rischio-reato- (c.d. "*risk assessment*") costituisce il cuore del processo di "*risk management*" e rappresenta il primo passo necessario ed imprescindibile per una corretta e completa implementazione di un Modello idoneo a prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dal D.lgs. 231/2001.

In funzione della valutazione e mappatura del rischio-reato, la Società individua le necessarie misure da adottare al fine di ridurre il livello di rischio rilevato entro un livello di rischio considerato accettabile.

Nel presente documento, pertanto, si intende riportare il processo di mappatura e valutazione del rischio-reato operato dalla società Segrate Servizi S.p.a. (di seguito anche "Segrate Servizi" o "Società") in occasione dell'elaborazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, con lo scopo di rappresentare (nella c.d. "**Matrice rischio-reato**") quelle aree ed attività aziendali nonché i relativi processi ritenuti più potenzialmente esposti a rischio teorico di commissione di reato, che dovranno, pertanto, essere sempre tenuti sotto monitoraggio, così fornendo informazioni utili all'Organismo di Vigilanza e all'Amministratore Unico o al Presidente della Società (ciascuno per le rispettive competenze) in merito alle future azioni di adeguamento e miglioramento del Modello da intraprendere, rispetto alle finalità preventive indicate dal D.Lgs. 231/2001.

Per tali ragioni, la valutazione del rischio dovrà essere periodicamente aggiornata, al fine di adeguare i necessari protocolli ai cambiamenti organizzativi della società, nonché ai mutamenti normativi.

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

La Società, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, ha compiuto un'attività di mappatura e valutazione del rischio, che si è sviluppata attraverso il seguente percorso metodologico²:

➤ **Stabilire il contesto aziendale.**

Considerato che il contesto di riferimento in cui opera l'azienda determina la tipologia dei rischi-reato da prendere concretamente in considerazione nella successiva fase di mappatura dei rischi, si è proceduto anzitutto ad effettuare un'approfondita analisi della realtà aziendale, volta a rappresentare un quadro dell'attività svolta dalla Società, della sua natura giuridica, della sua

¹ Cfr. Linee Guida per la costruzione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, elaborate da Confindustria ed aggiornate il 21 luglio 2014.

² In coerenza con quanto indicato al riguardo nelle "Linee Guida Confindustria".

struttura organizzativa, del suo contesto infrastrutturale, nonché del sistema di controllo interno esistente (SCI).

È stata, pertanto, effettuata un'attività di "check up" della Società, attraverso la somministrazione di specifici questionari ai referenti aziendali e la raccolta della documentazione societaria ed organizzativa, qui di seguito elencata:

- atto costitutivo e statuto;
- organigramma e mansionario;
- procedure/protocolli interni e regolamenti adottati;
- il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Segrate, applicato adottato dalla Società;
- documento valutazione rischi (DVR) ex D.Lgs. 81/2008;
- ultimi due bilanci d'esercizio con relative relazioni sulla gestione, note integrative e relazioni del Collegio Sindacale;
- piano programma triennale; bilancio preventivo; bilancio pluriennale;
- contratti di servizio con il Comune di Segrate;
- elenco dei principali fornitori.

➤ **Individuare i rischi e misurarne il livello.**

All'esito dell'analisi approfondita del contesto aziendale si è provveduto ad esaminare le singole fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e, così, ad individuare quelle che presentano un rischio rilevante per la società Segrate Servizi in considerazione dell'attività dalla stessa svolta, delle sue dimensioni, della sua organizzazione e del contesto in cui opera.

La relativa misurazione del rischio è stata effettuata sulla scorta dei fattori qui di seguito illustrati:

- **Probabilità (P)**, ossia la probabilità che l'evento indesiderato (reato) si possa verificare, tenendo conto del sistema di controllo interno esistente (procedure e misure precauzionali), dell'attinenza dell'ipotetico reato con l'attività aziendale ed i relativi interesse o vantaggi che la Società può trarre dall'illecito, della frequenza di accadimento di un rischio, ovvero di un'azione, un'attività, un processo aziendale che, in funzione della fattispecie di reato presa in considerazione, rappresenta una possibile modalità attuativa del reato stesso; al fattore P è stato assegnato un valore crescente da 1 a 4;
- **Gravità-impatto (G)**, ossia la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato, inteso come danno per la Società; al suo interno sono contenute valutazioni generali in merito alla tipologia (sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive) e alla gravità delle sanzioni nelle quali la Società può incorrere, alle conseguenze economico-finanziarie ed ai danni di immagine; anche al fattore G è stato assegnato un valore crescente da 1 a 4;
- **Rischio-reato**, ossia il risultato del prodotto tra i fattori **(G) Gravità-Impatto** e **(P) Probabilità**, secondo la seguente formula $R = P \times G$ (Tav. 1): si può, dunque, andare da un potenziale "Rischio Trascurabile" pari a "1" (dove entrambi i fattori sono valorizzati con "1") ad un "Rischio Alto" valutato con "16" (dove entrambi i fattori sono stati stimati con valore pari a "4") (Tav. 2)

L'attività in esame ha consentito di identificare quei reati che presentano, in termini teorici, un rischio significativo o, comunque, inerente alla Società (**rischio basso, medio e alto**), e che, pertanto, dovranno essere presi in considerazione nella successiva mappatura delle attività aziendali e, dunque all'interno del Modello, e quali, invece, hanno una rilevanza minore e possono essere perciò trascurati (**rischio trascurabile e/o reati non attinenti**).

Tuttavia, si precisa che anche i rischi valutati come trascurabili saranno presi in considerazione all'interno del Codice Etico, attraverso l'inserimento di comportamenti generali atti a prevenire la commissione degli stessi.

Con riferimento ai reati giudicati come **trascurabili e/o non attinenti**, l'Organismo di Vigilanza procederà ad un monitoraggio delle attività svolte dalla Società, al fine di verificare l'emersione di eventuali criticità che comportino la revisione della mappatura e la conseguente integrazione del Modello.

Tavola 1. Matrice del Rischio

G (Gravità-impatto)	P Probabilità (mitigata dal SCI)			
	Trascurabile 1	Bassa 2	Media 3	Alta 4
Poco dannoso 1	1	2	3	4
Moderatamente dannoso 2	2	4	6	8
Dannoso 3	3	6	9	12
Molto dannoso 4	4	8	12	16

Tavola 2. Classificazione del Rischio

Livello di Rischio	Classificazione del Rischio rilevato	Sigla
1-2	Trascurabile	T
3-4	Basso	B
6-8	Medio	M
9 – 12 – 16	Alto	A

➤ **Individuare le attività a rischio-reato ed i relativi processi.**

In quest'ultima fase, alla luce dei risultati dell'attività di individuazione e misurazione del rischio e attraverso l'inventariazione degli ambiti aziendali della Società, si è provveduto a mappare le attività a rischio ed i relativi processi aziendali per tutte le fattispecie di reato considerate come rilevanti per la Società.

Si è, così, giunti a formalizzare una mappa documentata, c.d. **Matrice rischi-reato**, ove vengono illustrati i profili di rischio di commissione di quei reati previsti dal Decreto identificati come rilevanti nell'ambito delle attività di Segrate Servizi.

4 VALUTAZIONE E MAPPATURA DEL RISCHIO.

4.1. Analisi del contesto aziendale.

Storia e natura giuridica della Società.

Segrate Servizi S.p.a. è una società per azioni a totale capitale pubblico, il cui unico azionista è il Comune di Segrate e gestisce, secondo il modello dell' "*affidamento in house*"³, alcuni servizi pubblici locali nell'ambito del territorio di Segrate.

La Società, pertanto, si presenta come un'impresa di diritto privato con forti connotazioni pubblicistiche, in considerazione della totale partecipazione pubblica, della natura strumentale della

³ Con il termine "*affidamento in house* " viene indicata l'ipotesi in cui il committente pubblico (in questo caso l'ente territoriale Comune di Segrate), derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni di interesse pubblico, prevede in proprio, e cioè all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui trattasi ad altra entità giuridica di diritto pubblico (in questo caso Segrate Servizi) mediante il sistema dell'affidamento diretto c.d. *in house providing*, ossia senza gara.

Per tale motivo, la società affidataria è soggetta ad uno stringente controllo finanziario e gestionale da parte del socio pubblico totalitario e destinatario dei suoi servizi, che ne dirige e coordina l'attività, esercitando un controllo analogo a quello espletato sui propri servizi gestiti direttamente.

Società stessa rispetto alle finalità del socio unico (Ente pubblico territoriale), dell'interesse pubblicistico del servizio reso, nonché della provenienza pubblica delle risorse.

E' stata costituita il 14.10.2003⁴ come società di capitali con la denominazione di "Società di Farmacie Segrate S.p.a." ed ha assunto l'attuale denominazione ("Segrate Servizi S.p.a.") a seguito dell'assemblea straordinaria dei soci del 23.10.2006; in quella sede è stato anche deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale, integrato l'oggetto sociale ed è stato adottato un nuovo statuto.

Successivamente, a seguito di una nuova assemblea straordinaria dei soci intervenuta il 30.11.2011, si è provveduto all'adeguamento delle norme statutarie della Segrate Servizi alle disposizioni di legge riguardanti l'affidamento "*in house providing*", adottando il nuovo ed **attuale** testo di Statuto, nel quale:

- l'oggetto sociale è stato limitato alle sole attività di gestione delle farmacie comunali e delle attività connesse, ivi compreso il servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie; gestione dei servizi di natura socio-assistenziali quali il servizio di assistenza domiciliare in favore di categorie deboli, disabili ed anziani e il servizio di assistenza relativo alla tutela integrata minori e famiglia; con la precisazione che la società deve realizzare la parte più importante della propria attività con riferimento al territorio dell'Ente Pubblico che la controlla;
- è stato introdotto un nuovo articolo (art. 12 "Controllo Analogo") per garantire al socio unico, ossia il Comune di Segrate, di esercitare sulla Società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

La Società, infatti, essendo interamente posseduta da un Ente pubblico ed essendo, come detto, affidataria in via diretta di servizi di pubblica utilità, opera in regime di "*affidamento in house*" ed è, pertanto, assoggettata al c.d. "controllo analogo" dell'Ente affidante i servizi, ossia il Comune di Segrate.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il controllo analogo sulla Società, da parte del socio unico, viene esercitato attraverso le seguenti attività:

- controllo del bilancio: la Società deve predisporre apposito bilancio preventivo sulla base degli indirizzi e delle indicazioni strategiche che vengono fornite dal socio unico prima della sua predisposizione; il socio, in sede di assemblea, verifica la corrispondenza del bilancio preventivo agli indirizzi e alle indicazioni fornite e l'idoneità dello strumento contabile al raggiungimento degli obiettivi di pubblico interesse; il bilancio preventivo è oggetto di specifica approvazione da parte dell'assemblea;
- bilancio di verifica: con cadenza trimestrale la Società deve predisporre e trasmettere al socio una situazione contabile, dalla quale risulti l'andamento di periodo dei costi/ricavi, con proiezione fino alla chiusura dell'esercizio;
- bilancio d'esercizio: prima della sottoposizione del bilancio d'esercizio all'assemblea, il documento contabile dovrà essere trasmesso ai soci per le sue eventuali osservazioni;
- controllo sulla qualità dell'amministrazione: residuano in capo al socio unico i più ampi poteri di controllo, che possono essere esercitati tanto in modo continuativo, quanto occasionalmente, in ordine alle modalità di gestione dei servizi offerti dalla Società ai cittadini/utenti, al fine di verificare la rispondenza agli indirizzi dati e per misurare la qualità e il grado di soddisfazione dell'utenza; il socio, può, altresì rivolgersi direttamente all'utenza per verificare il grado di soddisfazione dei servizi resi;
- poteri ispettivi: il socio, tramite le proprie strutture interne o tramite un proprio funzionario appositamente incaricato, potranno accedere in ogni tempo agli organi gestionali ed amministrativi della società, visionando atti, chiedendo notizie, informazioni e relazioni;
- strategie e politiche aziendali: l'elaborazione delle strategie e delle politiche aziendali è riservata al socio, che le esplicita tramite indirizzi e le indicazioni che formano oggetto del bilancio

⁴ La Società dal 1963 era costituita prima in forma di municipalizzata e poi come azienda speciale; nel 2003 diventa una società per azioni.

preventivo; la Società, nell'attuazione della gestione, deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute; qualora si rendano necessarie modificazioni, in corso d'anno, delle linee strategiche, la Società deve preventivamente essere autorizzata dal socio.

Attività svolta dalla Società.

L'oggetto sociale, come detto, consiste nell'attività di gestione delle farmacie comunali e delle attività connesse, ivi compreso il servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie; gestione dei servizi di natura socio-assistenziali quali il servizio di assistenza domiciliare in favore di categorie deboli, disabili ed anziani e il servizio di assistenza relativo alla tutela integrata minori e famiglia.

Ed allora, nello specifico, Segrate Servizi oggi gestisce, in regime di affidamento diretto per conto del Comune di Segrate, quattro principali settori di pubblico servizio, di carattere socio-sanitario ed assistenziale, sul territorio di Segrate, quali:

- 1) il Servizio Farmaceutico, ossia la gestione delle 4 farmacie comunali di Segrate, che costituisce il "core business" della Società è l'unica attività di natura tipicamente commerciale, che produce reddito per la Società (le attività svolte per gli altri servizi -di seguito illustrati- non determinano guadagni, in quanto il Comune rimborsa esclusivamente parte dei costi effettivamente sostenuti nella gestione dei diversi servizi);
- 2) il Servizio Integrato Minori e Famiglie (S.I.M.F.), regolato dal contratto di servizio sottoscritto il 17.01.2012, che ha ad oggetto interventi di tutela in favore dei minori in situazioni di temporanea difficoltà o sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; in tale servizio è compreso l'Ufficio Affidi, il cui progetto è stato attivato nel 2014 ai sensi dell'art. 10 del medesimo contratto; per tali servizi, il Comune affidante rimborsa alla Società, a fronte di budget preventivi concordati e rendicontazioni periodiche, esclusivamente le spese sostenute per la gestione del servizio stesso.
- 3) il Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani e/o Disabili (S.A.D.), regolato con contratto di servizio sottoscritto il 17.01.2012, che ha ad oggetto l'attività di assistenza a domicilio ad anziani e disabili; per tale servizio, il Comune affidante rimborsa alla Società, a fronte di budget preventivi concordati e rendicontazioni periodiche, unicamente i costi sostenuti per la gestione del servizio stesso.
- 4) il Servizio Prenotazioni Ospedaliere (S.I.S.S.), che viene svolto attraverso lo sportello prenotazioni ubicato presso il Municipio di Segrate ed è rivolto all'Ospedale San Raffaele ed all'Azienda Ospedaliera di Melegnano; anche per tale servizio il Comune affidante rimborsa alla Società, a fronte di rendicontazioni periodiche, esclusivamente i costi sostenuti per la gestione del servizio stesso.

La Società, inoltre, segue per il Comune di Segrate un'altra attività marginale:

- il Servizio riguardante attività afferenti alla persona per categorie d'utenza seguite o in carico ai servizi sociali (extra S.A.D.).

I servizi pubblici locali svolti dalla Società -quanto meno con riferimento alla gestione delle Farmacie- hanno certamente rilevanza economica, per il che non vi è dubbio che la Società rientri tra gli enti soggetti alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

Modello di "governance" e struttura organizzativa.

La Società adotta un modello di governo societario tradizionale, così articolato:

- Assemblea dei soci (socio unico): l'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto (art. 11); in particolare, ai sensi dello statuto, all'Assemblea è riservata, tra l'altro, l'elaborazione delle strategie e delle politiche aziendali che vengono esplicitate tramite gli indirizzi e le indicazioni che formano oggetto del bilancio preventivo;

- Organo Amministrativo: l'organo amministrativo può essere composto da un amministratore unico o da un presidente della società; in ogni caso è investito dei poteri di rappresentanza sociale e di gestione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati dalla legge e dallo statuto all'Assemblea o al Cda;
- Collegio Sindacale: la gestione sociale è controllata dal Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti; al Collegio Sindacale compete, altresì, la revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis, terzo comma c.c.

La struttura organizzativa della Società è rappresentata graficamente nell'organigramma aziendale, il quale definisce con chiarezza le direzioni e le funzioni aziendali, evidenziandone le linee di dipendenza gerarchica ed i legami funzionali tra le diverse posizioni di cui si compone la struttura stessa.

Alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico o del Presidente della Società vi è:

la Direzione, in persona del Coordinatore di tutti i servizi, che coordina l'amministrazione, la contabilità, le risorse umane e organizzative, nonché tutti i servizi svolti dalla Società.

In particolare, la Direzione assicura l'attuazione delle linee strategiche e dei piani ricevuti dall'organo amministrativo, operando il coordinamento delle unità organizzative da essa dipendenti.

Vi sono, poi, 4 servizi:

- servizio farmacie;
- servizio integrato minori e famiglie;
- servizio assistenza domiciliare anziani e disabili;
- servizio prenotazione ospedaliera;

Ciascun servizio è presieduto e coordinato da un capo servizi (coordinatore/direttore), a cui sono funzionalmente collegate in linea diretta le unità organizzative.

La Società esercita l'attività con personale proprio, alle dirette dipendenze e con altre forme contrattuali.

L'organico al termine dell'esercizio 2015 risulta costituito da n. 33 dipendenti (quadri e impiegati), n.1 co.co.pro e n. 15 libero- professionisti.

Non vi sono dirigenti.

Contesto economico, finanziario e patrimoniale.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2015 presenta un utile netto di € 1.818.

Il fatturato della Società nel 2015 è stato pari ad € 7.599.074, di cui l'86,57% è costituito dalle vendite di prodotti farmaceutici e ricavi diversi, l'11,51% è costituito dai servizi che la Società gestisce per conto del Comune ed infine l'1,92% è costituito da altri ricavi e proventi vari.

In particolare, i flussi economici in entrata sono costituiti da:

- proventi relativi alle vendite delle farmacie comunali;
- rimborsi provenienti dal socio unico, Comune di Segrate, per la gestione dei servizi sociali affidatigli;
- ricavi per contratti commerciali stipulati con fornitori.

I principali flussi in uscita sono rappresentati dai costi di produzione, per le materie prime e merci, per i servizi e manutenzioni, compensi professionali e costi di personale.

La Società utilizza 6 conti correnti bancari, accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, di cui uno è destinato ai pagamenti più rilevanti ed alla riscossione dei crediti verso il Comune di Segrate, quattro sono utilizzati per le farmacie ed uno per le operazioni residuali.

L'amministratore unico o il Presidente della Società è l'unico titolare delle firme su tutti i sei conti correnti.

Le procedure di approvvigionamento di beni e servizi sono assoggettate al codice dei contratti pubblici in tema di acquisto di beni e servizi. (D.Lgs 50/2016).

Contesto infrastrutturale fisico.

La società ha sei sedi operative, ossia:

- la sede legale: via Degli Alpini 34, Segrate, ove ha sede anche il Servizio Minori, il servizio SAD ed il reparto amministrativo generale;
- Farmacia Comunale N. 1 - Redecesio, via delle Regioni 36, Segrate;
- Farmacia Comunale N. 2 - Villaggio Ambrosiano, piazza San Carlo 8, Segrate;
- Farmacia Comunale N. 3 - Milano 2, Residenza dei Ponti, Segrate;
- Farmacia Comunale N. 4- Lavanderie, via Borioli 22, Segrate;
- Sportello prenotazioni ospedaliere (S.I.S.S.) all'interno del Comune di Segrate, via 1° Maggio.

Pre-esistenza di un'etica aziendale.

La Società, a far data dal 13 marzo 2014, ha adottato il "*Codice di Comportamento Integrativo dei dipendenti del Comune di Segrate*" applicato anche ai dipendenti, collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto e a qualsiasi titolo delle società integralmente partecipate dal Comune.

Detto Codice contiene principi comportamentali riferibili all'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, perlopiù passiva, con particolare riferimento ai dipendenti aziendali.

Si ritiene, tuttavia, che lo stesso non sia sufficiente ai fini della prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001; è stato necessario, dunque, dotarsi di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, ossia di un Codice Etico specifico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, azionisti, Pubblica Amministrazione) focalizzando l'attenzione sui quei comportamenti rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001, con riferimento sia ai reati dolosi che a quelli colposi (sicurezza sul lavoro e ambiente).

Rapporti con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione della totale partecipazione pubblica della Società, del c.d. controllo analogo esercitato dal socio unico, nonché dell'attività svolta in favore dell'ente pubblico affidante, sussistono rilevanti rapporti diretti ed indiretti con la Pubblica Amministrazione.

Precedenti eventi pregiudizievoli.

Non si registrano precedenti eventi illeciti che abbiano interessato la Società.

Sistema di controllo interno esistente (SCI).

Al momento dell'elaborazione del presente documento, la Società risulta dotata delle seguenti componenti di controllo preventivo:

- il 13.03.2014 la Società ha adottato un Codice di Comportamento, di cui sopra si è detto;
- il governo della Società viene esercitato attraverso tre livelli di governance: l'Assemblea dei soci (Socio unico), l'Amministratore Unico o il Cda ed il Collegio Sindacale; perciò, l'operato dell'organo amministrativo è sottoposto al controllo del Collegio sindacale, mentre il primo vigila sull'operato del Direttore/Coordinatore di tutti i servizi.
Inoltre, vi è un controllo ulteriore sulla gestione della Società che avviene attraverso il c.d. "controllo analogo" da parte del Socio unico affidante i servizi;
questo meccanismo di governance consente formalmente di separare la gestione operativa della Società;
- vi è un sistema organizzativo formalizzato e chiaro (cfr. organigramma aziendale e mansionario farmacie) con riferimento all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica ed alla individuazione dei compiti, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- documento valutazione dei rischi (DVR): la Società ha approvato, per ciascuna sede, il Documento di Valutazione dei rischi relativi alla sicurezza sul lavoro, in cui vengono riportate la valutazione dei rischi riscontrati, la programmazione della prevenzione, le soluzioni da implementare per l'eliminazione o riduzione di rischi, il piano per la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché l'organigramma della sicurezza in cui sono individuati il Datore di Lavoro, i membri del servizio prevenzione e protezione ecc.;

- un sistema di procedure e regolamenti formalizzati che disciplinano l'erogazione dei servizi gestiti per conto del Comune nonché alcuni processi di gestione:
 - o linee guida organizzative Servizio Integrato Minori e Famiglie (S.I.M.F.);
 - o procedure Ufficio Affidi;
 - o procedure del Servizio Integrato Minori e Famiglie in caso di intervento presso un campo ROM;
 - o procedura Servizio assistenza Domiciliare (S.A.D.);
 - o procedure Contributi Economici;
 - o regolamento per Lavori, Servizi e Forniture in Economia;
 - o regolamento per l'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato;
 - o regolamento reclutamento dei libero-professionisti;
 - o procedure protezione dati personali;

4.2 Individuazione e misurazione dei rischi.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ARTT. 24 E 25 D.LGS. 231/2001.

➤ **Malversazione ai danni dello Stato o di altro ente pubblico** (art. 316-bis c.p.).

Con riferimento alla fattispecie di reato in esame, va evidenziato che la stessa prevede quale presupposto l'erogazione, dal parte dello Stato, di altro Ente pubblico o delle Comunità Europee, di contributi, sovvenzioni o finanziamenti a favore della Società.

Pertanto, tale reato rileva per quelle aree di attività che prevedono la gestione ed il ricorso a finanziamenti o contributi pubblici e, più in generale, il ricorso alla finanza agevolata.

A titolo esemplificativo, tale fattispecie potrebbero realizzarsi nel caso in cui, avendo la Società conseguito un finanziamento pubblico per provvedere alla formazione dei dipendenti, la stessa utilizzasse tali fondi per scopi non conformi a quelli per i quali sono stati erogati.

L'attività aziendale sensibile a rischio di commissione del reato in esame può essere, dunque, la gestione del finanziamento conseguito, in termini di modalità di utilizzo dello stesso.

Probabilità: Bassa.

La Società di regola non ricorre alla c.d. finanza agevolata: tuttavia, nel 2014, ha percepito un finanziamento per la formazione dei dipendenti dal parte del Fondo Paritetico Interprofessionale, Fonservizi, per un importo pari ad € 15.000,00⁵; tutto ciò determina che vi sia una probabilità, peraltro bassa, di commissione del reato.

Gravità-impatto: Dannoso.

L'impatto del reato in esame è valutato come potenzialmente molto dannoso, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Tuttavia, l'eventuale profitto ingiusto potenzialmente realizzabile è molto contenuto; pertanto, si valuta l'impatto come dannoso.

Rischio: P x G= Medio

➤ **Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato o di altro Ente pubblico** (art. 316-ter c.p.);

➤ **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni a danno dello Stato** (art. 640-bis c.p.).

Il reato di indebita percezione di erogazioni pubbliche e quello di truffa aggravata per il conseguimento di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni pubbliche dello stesso

⁵ Quanto alla natura pubblica o privata del finanziamento Fonservizi, si rinvia alle considerazioni contenute nel paragrafo "Rapporti con la Pubblica Amministrazione" di cui al capitolo 4.

tipo, comunque denominate, potrebbero realizzarsi nel caso di alterazione del contenuto della documentazione (omissione di dati/informazioni dovute) da inviare all'Ente pubblico erogante:

- attestazioni di requisiti non veritieri (es. informazioni contabili e di bilancio, referenze, caratteristiche tecniche, dimensione dell'organizzazione aziendale ecc.);
- predisposizione di prospetti, report, fatture, relazioni -e più in generale di documentazione giustificativa delle spese- falsi o attestanti cose non vere;
- attestazioni di altre informazioni finanziarie non veritiere, in merito all'utilizzo del finanziamento richiesto o alla situazione della società richiedente.

Tra le attività a rischio di commissione dei reati in esame devono individuarsi quelle relative alla predisposizione e trasmissione della documentazione amministrativa, economica e tecnica richiesta dal bando per il conseguimento del finanziamento, nonché alla rendicontazione all'ente pubblico finanziatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti.

Probabilità: Bassa.

Si ribadisce quanto già osservato per il reato sopra analizzato.

Gravità-impatto: Dannoso.

L'impatto del reato in esame è valutato come potenzialmente molto dannoso, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate); tuttavia, l'eventuale profitto ingiusto potenzialmente realizzabile è molto contenuto, pertanto l'impatto si valuta come dannoso.

Rischio: $P \times G =$ Medio.

➤ **Truffa aggravata in danno dello Stato o di altro Ente pubblico** (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.).

Considerato che la Società opera in regime di "*in house providing*", avente come committente un ente pubblico territoriale (il Comune di Segrate), tale fattispecie di reato costituisce la principale fonte di rischio per la Società.

Infatti, sulla base dei contratti di servizio stipulati con il Comune di Segrate, la Società percepisce da quest'ultimo rimborsi quali corrispettivi per le prestazioni dei servizi ad essa affidati, a fronte della rendicontazione periodica del costo dei singoli servizi forniti.

Pertanto, la Società potrebbe essere esposta al rischio di commissione del reato in esame, nel caso di falsificazione della rendicontazione periodica, al fine di conseguire dall'ente pubblico un ingiusto profitto economico.

L'attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione dei rapporti con l'Ente affidante nell'ambito della rendicontazione periodica, di condivisione del budget e dei report in relazione ai servizi svolti per l'Ente pubblico affidante.

Il rischio è, altresì, collegato all'attività di vendita di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con particolare riferimento al fenomeno dell'illecita asportazione, dalle confezioni di farmaci rimborsabili dal SSN e mai dispensati alla clientela, delle cosiddette "fustelle", attraverso l'invio di false prescrizioni.

Probabilità: Alta.

La frequenza mediante cui la Società procede a rendicontazione e riceve i rimborsi dal Comune di Segrate è piuttosto elevata, così come è elevata la frequenza di rimborsi da parte del SSN per la vendita di farmaci dietro prescrizione.

Gravità- impatto: Molto dannoso.

L'impatto del reato in esame è valutato come potenzialmente molto dannoso, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: Alto

➤ **Frode Informatica in danno dello Stato o altro Ente pubblico** (art. 640-ter c.p.);

Il reato in esame potrebbe configurarsi qualora un soggetto operante in nome e/o per conto della Società, nell'accesso ad un sistema informatico della Pubblica Amministrazione (per es. per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali/contributive) alteri il funzionamento di tale sistema informatico, manipolandolo o duplicando i dati in esso contenuti, al fine di ottenere un ingiusto profitto per la Società e conseguente danno allo Stato o ad altro Ente pubblico (es. pagamento di minori oneri).

Probabilità: Bassa.

La frequenza con cui la Società accede a sistemi informatici della Pubblica Amministrazione è da valutarsi come bassa.

Impatto: Molto dannoso.

In considerazione non solo delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: P x G= Medio

- **Corruzione per l'esercizio della funzione** (art. 318 c.p.);
- **Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio** (art. 319 c.p.)
- **Induzione indebita a dare o prometter utilità** (art. 319-quater c.p.);
- **Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio** (art. 320 c.p.);
- **Pene per il corruttore** (art. 321 c.p.);
- **Istigazione alla corruzione** (art. 322 c.p.);
- **Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri** (art. 322-bis c.p.).

Tali tipologie di reato presuppongono l'instaurazione di rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, pertanto sono da considerarsi a rischio tutte quelle aree di attività aziendali che implicano rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Sussistono certamente, nel caso di specie, rapporti diretti tra Segrate Servizi e la Pubblica Amministrazione, conseguenti alla circostanza che la Società eroga servizi per conto di un Ente pubblico, quale il Comune di Segrate, in virtù di apposita contrattazione in regime di *in house providing*.

Pertanto, deve essere preso in considerazione il rischio di commissione delle ipotesi di reato in esame, sia nella forma attiva che passiva; a tale ultimo riguardo, occorre infatti rilevare che nello svolgimento delle attività affidate alla Società dal socio pubblico, e quindi finalizzate al perseguimento di un interesse pubblico, anche gli stessi esponenti della Società possono trovarsi ad agire, momentaneamente e funzionalmente, in veste di incaricati di pubblico servizio, potendo così risultare, in tale veste, destinatari o sollecitatori di indebite promesse o dazioni di denaro o di altre utilità da parte dei soggetti privati; tuttavia tale ultima forma di illecito, nell'ottica del D.Lgs. 231/2001 è certamente meno frequente, giacché nella maggior parte dei casi si tratterà di corruzioni realizzate nell'esclusivo interesse della persona fisica senza, cioè, che sia configurabile un interesse o vantaggio della Società.

Tra i principali rischi di commissione dei reati in questione, devono annoverarsi ad esempio quelle condotte volte ad indurre i funzionari pubblici dell'Ente affidante ad assumere ingiustificatamente decisioni in favore della Società, ovvero ad influenzare l'Ente affidante al fine di ottenere ingiustificati privilegi a favore della Società; ovvero ad omettere contestazioni o rilievi in merito alle caratteristiche del servizio e in generale, all'adempimento degli obblighi contrattuali nei confronti dell'Ente affidante.

Ed ancora, l'aggiudicazione al privato di una gara d'appalto per l'approvvigionamento di beni previo accordo dell'inserimento nel bando di un criterio selettivo "ad personam", a fronte di un'offerta particolarmente vantaggiosa per la Società; il caso del soggetto appartenente all'ente che negozi o imponga all'utente privato dazioni o promesse indebite per l'erogazione di servizi assistenziali.

Tra le aree di attività a rischio di commissione dei reati in esame devono individuarsi, ad esempio, quelle relative alla gestione dei rapporti di profilo istituzionale con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione; alla gestione dei rapporti con il socio unico-ente affidante; alla gestione degli affidamenti per l'approvvigionamento di beni o servizi; alla gestione dei rapporti con le Autorità di controllo in materia di tutela della sicurezza sul luogo di lavoro o in materia ambientale.

Probabilità: Media.

In considerazione della natura della Società (a totale partecipazione pubblica), nonché dei servizi gestiti in regime particolare in cui la stessa opera (in *house providing* e relativo controllo analogo), si evidenzia come il rischio per la Società di verificazione di alcuno dei reati in esame appare in *re ipsa*; inoltre, la frequenza dei rapporti intrattenuti tra la Società e la Pubblica Amministrazione è elevata. Tuttavia vi è un positivo clima etico, un chiaro sistema organizzativo, e protocolli preventivi; pertanto la probabilità è valutata come media.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

L'impatto del reato in esame è valutato come potenzialmente molto dannoso, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Alto

➤ **Concussione** (art. 317 c.p.).

Per la consumazione del reato di concussione è indispensabile la qualifica di pubblico ufficiale in capo ad uno degli agenti.

Tale reato potrebbe essere commesso nell'ambito della gestione delle gare pubbliche per l'approvvigionamento di beni e servizi, in cui la Società opera come stazione appaltante.

In particolare, nell'ipotesi in cui un componente della commissione aggiudicatrice, abusando dell'autorità di funzionario pubblico, chieda al partecipante di promettere denaro o altre utilità in cambio di trattamenti di favore nel corso della procedura di gara.

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione dell'approvvigionamento di beni e servizi.

Probabilità: Bassa

Difficilmente può configurarsi un interesse o vantaggio della Società stessa nella commissione di tale reato.

Inoltre, vi è un positivo clima etico, un chiaro sistema organizzativo, e protocolli preventivi, pertanto il valore della probabilità viene valutato come basso.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

L'impatto del reato in esame è valutato come potenzialmente molto dannoso, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Medio

➤ **Corruzione in atti giudiziari** (art. 319-ter c.p.);

Il rischio di reato si manifesta nell'ipotesi di contenzioso giudiziario (di carattere giuslavoristico, amministrativo, civile e penale) riguardante o connesso all'attività aziendale, nel quale si inseriscano atti corruttivi con la finalità di far conseguire alla Società un risultato favorevole o ridurre il danno patrimoniale.

Probabilità: Bassa.

La frequenza relativa ai procedimenti giudiziari che vedono la Società parte attiva o passiva è bassa, sicché la probabilità di accadimento del reato in oggetto deve valutarsi come bassa.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

In considerazione non solo delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Medio

DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

EX ART. 24-BIS D.LGS. 231/2001.

Va da subito precisato che, nonostante il titolo dell'art. 24-bis faccia riferimento anche al "trattamento illecito dei dati", il corpo dell'articolo in questione non fa alcun riferimento alla disciplina relativa al trattamento illecito dei dati personali.

Pertanto, la valutazione del rischio qui svolta non ha specificatamente in oggetto la verifica della corretta attuazione della normativa nazionale in tema di privacy ed, in particolare, dell'art. 167 del Codice della privacy (D.Lgs. 196/2003).^{[1][2]}

➤ **Falsità di documenti informatici** (art. 491-bis c.p.);

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi la falsificazione di documenti informatici da parte della Società, ovvero l'alterazione di documenti informatici correlata all'utilizzo illecito di dati identificativi altrui nell'esecuzione di determinate operazioni informatiche o telematiche in modo che queste risultino eseguite dai soggetti legittimi titolari dei dati (es. attivazione di servizi non richiesti), ovvero cancellazione o alterazione di informazioni a valenza probatoria presenti sui propri sistemi (ad. es. scritture contabili), allo scopo di eliminare le prove di un altro reato.

Probabilità: Bassa.

L'accesso ai sistemi informativi della P.A. è condizionato al possesso di apposite credenziali e vi è un adeguato riscontro delle password di abilitazione possedute, per ragioni di servizio, da determinati dipendenti appartenenti a specifiche funzioni.

Pertanto la valutazione della probabilità è bassa.

Gravità-impatto: Dannoso.

In considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: $P \times G =$ Medio

➤ **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico** (art. 615-ter c.p.).

Il rischio di commissione del reato in esame è legato alla possibilità che amministratori di sistema o personale nell'ambito della funzione IT, dietro richiesta dei responsabili aziendali, accedano abusivamente ai dati e/o ai sistemi gestionali contabili di soggetti terzi che possano essere di rilievo per la società.

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione, utilizzo e manutenzione del sistema informativo aziendale.

Probabilità: Bassa.

La frequenza mediante cui la Società utilizza o accede a reti o risorse informatiche è elevata, tuttavia non si rileva alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame.

Gravità-impatto: Dannoso.

In considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: P x G= Medio.

➤ **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici** (art. 615-quater c.p.);

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi la detenzione e utilizzo di password di accesso a siti di enti concorrenti al fine di acquisire informazioni riservate; detenzione ed utilizzo di password di accesso alle caselle e-mail dei dipendenti, allo scopo di controllare le attività svolte nell'interesse dell'azienda, anche in violazione di leggi sulla privacy o dello statuto dei lavoratori; detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici dell'amministrazione giudiziaria o finanziaria al fine di acquisire informazioni riservate su procedimenti penali/amministrativi che coinvolgono l'azienda

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione, utilizzo e manutenzione del sistema informativo aziendale.

Probabilità: Trascurabile.

Non si rileva alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

In considerazione delle non rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: Trascurabile

➤ **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici** (art. 635-bis c.p.);

➤ **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità** (art. 635-ter c.p.).

➤ **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici** (art. 635-quater c.p.);

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi il danneggiamento di informazioni, dati e programmi aziendali di un concorrente causato mediante la diffusione di virus o altri programmi malevoli commessa da soggetti che utilizzano abusivamente la rete o i sistemi di posta elettronica aziendali; danneggiamento di informazioni, dati, programmi informatici aziendali o di sistemi informatici di terzi, commesso dal personale incaricato della loro gestione, nello svolgimento delle attività di manutenzione e aggiornamento di propria competenza; danneggiamento dei sistemi su cui i concorrenti conservano la documentazione relativa ai propri prodotti/progetti allo scopo di distruggere le informazioni e ottenere un vantaggio competitivo.

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione, utilizzo e manutenzione del sistema informativo aziendale.

Probabilità: Basso.

Non si rileva alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

Nonostante le sanzioni economiche ed interdittive previste, non rilevandosi alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame, si ritiene

che difficilmente possano sussistere le condizioni per l'applicazione delle sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 231/2001.

Rischio: P x G= Trascurabile

- **Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche"** (art. 617-quater c.p.);
- **Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche** (art. 617-quinquies c.p.).

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi l'intercettazione fraudolenta di comunicazioni di enti concorrenti nella partecipazione a gare di appalto o di fornitura svolte su base elettronica (e-marketplace) per conoscere l'entità dell'offerta del concorrente; impedimento o interruzione di una comunicazione al fine di evitare che un concorrente trasmetta i dati e/o l'offerta per la partecipazione ad una gara; intercettazione fraudolenta di una comunicazione tra più parti al fine di veicolare informazioni false o comunque alterate, ad esempio per danneggiare l'immagine di un concorrente; l'intercettazione delle comunicazioni telematiche della clientela al fine di analizzarne le abitudini di consumo; installazione di apparecchiature atte ad intercettare ed impedire comunicazioni informatiche commessi dal personale incaricato della gestione degli apparati e dei sistemi componenti l'infrastruttura di rete aziendale.

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione, utilizzo e manutenzione del sistema informativo aziendale.

Probabilità: Trascurabile.

Non si rileva alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

Nonostante le sanzioni economiche ed interdittive previste, non rilevandosi alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame, si ritiene che difficilmente possano sussistere le condizioni per l'applicazione delle sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 231/2001.

Rischio: P x G= Trascurabile.

- **Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico"** (art. 615-quinquies c.p.);
- **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità** (art. 635-quinquies c.p.).

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi il danneggiamento, distruzione o manomissione di documenti informatici aventi efficacia probatoria, registrati presso enti pubblici (es. polizia, uffici giudiziari, ecc.), da parte di dipendenti di enti coinvolti a qualunque titolo in procedimenti o indagini giudiziarie; danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati da enti pubblici commesso dal personale incaricato della gestione dei sistemi di clienti della PA.

L'area di attività a rischio di commissione del reato in esame riguarda la gestione, utilizzo e manutenzione del sistema informativo aziendale.

Probabilità: Trascurabile.

Non si rileva alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

Nonostante le sanzioni economiche ed interdittive previste, non rilevandosi alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame, si ritiene che difficilmente possano sussistere le condizioni per l'applicazione delle sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 231/2001.

Rischio: P x G= Trascurabile.

➤ **Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione firma elettronica** (art. 640-*quinquies* c.p.).

La Società non presta servizi di certificazione elettronica, pertanto la presente fattispecie di reato deve considerarsi **non attinente** al contesto aziendale di riferimento.

DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA EX ART. 24-TER D.LGS. 231/2001.

➤ **Associazione per delinquere** (art. 416 commi 1-6 c.p.);

Tali reati (ad eccezione di quello previsto dal comma 6 che non si ritiene attinente alla Società) potrebbero essere commessi nell'ambito della truffa in danno del Servizio Sanitario Nazionale per gli indebiti rimborsi dei farmaci, attraverso l'invio di false prescrizioni.

In particolare, in giurisprudenza si registrano sempre più spesso procedimenti penali nei quali si contesta ai farmacisti e a medici di base di essersi associati allo scopo prescrivere farmaci indipendentemente dalle necessità terapeutiche dei pazienti e, mediante artifici e raggiri, consistiti nel presentare (da parte del farmacista), reiteratamente al S.S.N, ai fini del rimborso, ricette (redatte dal medico d'intesa con il rappresentante delle case farmaceutiche) recanti la prescrizione di farmaci per patologie diverse o, addirittura, inesistenti, oppure in numero eccedente le effettive necessità terapeutiche dei pazienti. (inducendo così in errore i competenti organi del predetto S.S.N. in ordine all'effettiva sussistenza della necessità terapeutica e, pertanto, della sussistenza dei presupposti per l'ottenimento del rimborso, cagionando di conseguenza all'ASL un ingente danno economico, con ingiusto profitto per tutti).

Probabilità: Bassa.

Va rilevato che l'interesse e/o il vantaggio deve direttamente provenire dal vincolo associativo e ciò conduce a ritenere che il rischio di coinvolgimento della società sia per lo più teorico, poiché nell'ipotesi del reato in esame la Società è più uno strumento per la realizzazione del reato; pertanto, appare difficile che il reato venga posto in essere nell'interesse od a vantaggio della Società stessa.

Gravità-impatto: Dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche, nonché di quelle interdittive previste.

Rischio: P x G= Medio

➤ **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope** (art. 74 D.P.R. 309/90).

Il rischio di commissione del reato in esame è collegato alla gestione nelle Farmacie di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Probabilità: Bassa.

Anche qui, va rilevato che l'interesse e/o il vantaggio deve direttamente provenire dal vincolo associativo e ciò conduce a ritenere che il rischio di coinvolgimento della società sia per lo più teorico, poiché nell'ipotesi del reato in esame la Società è più uno strumento per la realizzazione del reato; pertanto, appare difficile che il reato venga posto in essere nell'interesse od a vantaggio della Società stessa.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

Nonostante le sanzioni economiche ed interdittive previste, non rilevandosi alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione delle fattispecie di reato in esame, si ritiene che difficilmente possano sussistere le condizioni per l'applicazione delle sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 231/2001.

Rischio: P x G= Bassa

- **Associazione di tipo mafioso** (art. 416-bis c.p.);
- **Scambio elettorale politico-mafioso** (art. 416-ter c.p.);
- **Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione** (art. 630 c.p.).

Non si rinvenivano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi dei reati in esame, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

FALSITA' IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI BOLLATI EX ART. 25-bis D.LGS. 231/2001.

- **Spendita e introduzione, nello Stato, senza concerto, di monete falsificate** (art. 455 c.p.);
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede** (art. 457 c.p.).

Come spesso accade, l'acquisto dei prodotti in Farmacia avviene anche attraverso l'utilizzo di denaro contante; pertanto, nell'ambito dell'astratta possibilità di commissione di tali reati si individua nelle farmacie il rischio di cassa; in particolare, si potrebbero configurare i reati in esame nel caso di reimmissione in circolazione da parte del farmacista di banconote false ricevute in buona fede o senza concerto; ad esempio, il farmacista, avendo ricevuto in pagamento banconote false, le rimette in circolazione -consegnandole come resto- al fine di evitare alla Società gli eventuali danni o le incombenze collegate alla denuncia della loro presunta falsità.

Probabilità: Medio.

La frequenza con cui le Farmacie ricevono denaro contante è abbastanza elevata, pertanto non può escludersi la detenzione e l'utilizzo di monete contraffatte o alterate.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

In considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: P x G= Medio

- **Falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello stato, previo concerto, di monete falsificate** (art. 453 c.p.);
- **Alterazione di monete** (art. 454 c.p.);
- **Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello stato, acquisto, detenzione o messo in circolazione di valori di bollo falsificati** (art. 459).
- **Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo** (art. 460 c.p.);
- **Fabbricazione o detenzione di filigrana o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata** (art. 461 c.p.);
- **Uso di valori di bollo contraffatti** (art. 464 c.p.);
- **Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali** (art. 473 c.p.).

- **Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi** (art. 474 c.p.)

Non si rinviengono nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi dei reati in esame, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO EX ART. 25-bis 1 D.LGS. 231/2001.

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio** (art. 513 c.p.);
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza** (art. 513-bis c.p.);
- **Frodi contro le industrie nazionali** (art. 514 c.p.);
- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci** (art. 517 c.p.);
- **Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale** (art. 517-ter c.p.);
- **Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari** (art. 517-quater c.p.).

Non si rinviengono nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi dei reati in esame, né alcun realistico interesse o vantaggio per la Società, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

- **Frode nell'esercizio del commercio** (art. 515 c.p.);
- **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine** (art. 516 c.p.).

Tali fattispecie di reato potrebbero essere astrattamente commesse nell'ambito della gestione delle farmacie, con riferimento alla vendita di sostanze medicinali e alimentari.

Tra le principali modalità di commissione del reato in esame, deve annoverarsi la vendita di un prodotto per origine, provenienza, quantità o qualità diversa da quella dichiarata o pattuita, ovvero la vendita di una sostanza alimentare adulterata.

Probabilità: Trascurabile.

I rischi sono molto limitati poiché generalmente i farmaci ed i prodotti alimentari venduti in farmacia, essendo di origine industriale, sono già confezionati, sicché difficilmente possono rinvenirsi i presupposti per la configurabilità dei reati in esame.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

In considerazione delle sole e contenute sanzioni economiche previste.

Rischio: P x G= Trascurabile

REATI SOCIETARI EX ART. 25-TER D.LGS. 231/2001.

- **False comunicazioni sociali** (art. 2621 c.c.);
- **False comunicazioni sociali in danno dei soci e dei creditori** (art. 2621 c.c.);

Tali reati potrebbero configurarsi, in linea teorica, in caso di volontaria modifica o alterazione, anche in concorso con altri, dei dati contabili presenti nel sistema informatico (attraverso l'inserimento di voci di bilancio inesistenti o di valori difformi da quelli reali) tale da fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società difforme dalla realtà; ovvero, iscrizione di poste contabili non valutative e/o operazioni inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società; ovvero sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste di bilancio: effettuazione di valutazione relative a poste di bilancio che si discostino per almeno il 10%

dalla corretta valutazione effettuata sulla base dei criteri dettati dalla legge e dai principi contabili generalmente accettati, d'intesa con l'Amministratore Unico o il Presidente della Società.

Tutto ciò al fine di indurre in errore i soci o il pubblico circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria al fine di trarne un ingiusto profitto per la Società, ovvero qualora venga cagionato un danno patrimoniale ai soci o ai creditori.

L'area di attività nella quale è maggiore il rischio di commissione dei reati in esame è quella relativa alla gestione della contabilità generale e formazione del bilancio, nonché alla gestione del magazzino.

Probabilità: Media.

In generale la frequenza associata agli adempimenti societari è per sua natura ripetitiva e nel caso di specie lo è ancora di più considerati gli ulteriori e specifici adempimenti contabili e di bilancio previsti a carico della Società, in ottica di autorizzazione e approvazione di spesa da parte del socio unico; ciò comporta che la possibilità di verifica dei reati in esame è da valutarsi come media.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Medio.

➤ **Falso in prospetto** (art. 173-bis T.U.F. che ha sostituito l'abrogato art. 2623 c.c.).

Non si rinvenivano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi del reato in esame, pertanto lo stesso si considera **non attinente** alla Società.

➤ **Indebita restituzione dei conferimenti** (art. 2626 c.c.).

Il rischio di commissione di tale reato è collegato all'ipotesi in cui l'amministratore unico della Società o il Presidente della Società restituisca somme di denaro al socio unico.

Probabilità: Trascurabile.

Difficilmente può ravvisarsi un interesse o un vantaggio della Società.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile

➤ **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve** (art. 2627 c.c.).

La presente fattispecie di reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di ripartizione da parte dell'Amministratore Unico o del Presidente di utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero in caso di ripartizione di riserve, anche non costituite da utili, che non possano per legge essere distribuite al fine di procurare un vantaggio indebito ai soci.

Probabilità: Bassa.

Difficilmente può ravvisarsi un interesse o un vantaggio della Società.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Basso.

➤ **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante** (art. 2628 c.c.)

Tale reato potrebbe configurarsi, in linea teorica, in caso di acquisto o sottoscrizione di azioni sociali proprie, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, tali da causare una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

Probabilità: Trascurabile.

La frequenza associata alle operazioni sulle azioni sociali proprie è molto bassa, pertanto la probabilità di accadimento del reato in esame è da valutarsi come poco probabile.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come poco dannoso, essendo previste soltanto sanzioni pecuniarie.

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile

➤ **Operazioni in pregiudizio dei creditori** (art. 2629 c.c.)

La Società potrebbe commettere il reato in esame qualora siano realizzate operazioni straordinarie (riduzione del capitale sociale, fusione, scissione ecc.) mediante esposizione di dati idonei a pregiudicare i diritti dei creditori.

Probabilità: Trascurabile.

La frequenza associata alle operazioni straordinarie è tendenzialmente molto bassa, pertanto la probabilità di accadimento del reato in esame è da valutarsi come Trascurabile.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come poco dannoso, essendo previste soltanto sanzioni pecuniarie.

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile.

➤ **Formazione fittizia del capitale** (art. 2632 c.c.)

Tale fattispecie di reato potrebbe verificarsi nel caso di aumenti di capitale sociale attraverso l'attribuzione di azioni sociali per somma inferiore al valore nominale delle stesse, sottoscrizione reciproca di azioni, la sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, in caso di trasformazione, la rilevante sopravvalutazione del patrimonio della società.

Probabilità: Trascurabile.

La frequenza associata alle operazioni di aumento/riduzione del capitale sociale è tendenzialmente bassa, pertanto la probabilità di accadimento del reato in esame è da valutarsi come poco probabile.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come poco dannoso, essendo previste soltanto sanzioni pecuniarie.

Rischio: P x G= Trascurabile.

➤ **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori** (art. 2633 c.c.).

Il reato di cui all'art. 2633 c.c. potrebbe configurarsi con la ripartizione da parte dei liquidatori di beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, che cagioni un danno ai creditori.

Probabilità minaccia: Trascurabile.

Difficilmente può ravvisarsi un interesse o un vantaggio della Società.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

In considerazione delle sole lievi sanzioni economiche previste.

Rischio: P x G=Trascurabile.

➤ **Impedito controllo** (art. 2625 c. 2 c.c.).

Tale reato potrebbe configurarsi, in linea teorica, in caso di occultamento delle informazioni richieste dal Comune socio, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; ovvero occultamento di documentazione societaria e amministrativa-contabile attraverso artifici idonei ad impedire o ad ostacolare il controllo da parte dei sindaci; ovvero omissione e/o mancata esibizione di documentazione richiesta dai sindaci; omessa esibizione dei libri sociali ai soci che ne facciano richiesta.

La attività sensibili per le quali è maggiore il rischio di commissione del reato in esame sono relative alla gestione dei rapporti con gli organi societari in occasione (assemblea soci e collegio sindacale) in occasione di verifiche e di controlli svolti in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

Probabilità: Media.

In generale la frequenza associata agli adempimenti societari è per sua natura ripetitiva e nel caso di specie lo è ancora di più considerati gli ulteriori e specifici adempimenti contabili e di bilancio previsti a carico della Società con riferimento al controllo analogo esercitato dal socio unico; pertanto la probabilità di accadimento del reato in esame è da valutarsi come media.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: P x G= Medio.

➤ **Omessa comunicazione del conflitto di interessi** (art. 2629-bis c.c.).

Non si rinvencono nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi del reato in esame, non rientrando la Società tra le tipologie (società quotate) per le quali è configurabile il reato in esame, pertanto lo stesso si considera **non attinente** alla Società.

➤ **Illecita influenza sull'assemblea** (art. 2636 c.c.).

Il reato in esame potrebbe essere commesso in caso di simulazione o fraudolenta predisposizione di progetti, prospetti, documentazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, anche in concorso con altri.

L'attività nella quale è maggiore il rischio di commissione dei reati in esame è quella relativa alla predisposizione della documentazione da sottoporre a delibera in assemblea.

Probabilità: Trascurabile.

Essendovi un amministratore unico o un Cda ed un socio unico, la probabilità è valutata come trascurabile.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile.

➤ **Aggiotaggio** (art. 2637 c.c.)

Non si rinvenivano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi del reato in esame, pertanto lo stesso si considera **non attinente** alla Società.

➤ **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza** (art. 2638 c.c.).

La Società potrebbe commettere il reato in esame in occasione di comunicazioni degli adempimenti previsti dalla normativa ed, altresì, in occasione di ispezioni o verifiche delle Autorità pubbliche di vigilanza (es. ANAC, Corte dei Conti), esponendo fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, occultando con mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero comunicare, ovvero ostacolando consapevolmente le funzioni delle Autorità omettendo o alterando le comunicazioni dovute.

Probabilità: Probabile.

La Società è sottoposta alla vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in relazione ai rapporti con l'ente pubblico committente, nonché in relazione alla gestione degli appalti essendo assoggettate al codice dei contratti pubblici in tema di acquisto di beni e servizi. (D.Lgs 50/2016).

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Medio.

➤ **Corruzione tra privati** (art. 2635 c.c.).

Tale reato potrebbe consumarsi qualora un soggetto appartenente alla Società corrompa l'Amministratore Unico o il Presidente e/o il direttore vendite di una società privata al fine di concludere l'acquisto di un bene o servizio a prezzo fuori mercato o, più in generale, ottenere

condizioni di acquisto di maggior favore, ovvero al fine di ottenere dei privilegi nel rapporto contrattuale quali ad esempio i tempi di consegna dei beni/servizi, i livelli di qualità, i tempi/modalità e le dilazioni di pagamento; ovvero al fine di ottenere la mancata applicazione di costi aggiuntivi ovvero oneri accessori per trasporto, assicurazioni o variazioni dell'ordine.

Tra le attività potenzialmente a rischio di commissione dei reati in esame devono individuarsi quelle relative alla creazione dell'albo dei fornitori, ricezione delle richieste di offerte e valutazioni, gestione delle trattative economiche con i fornitori, procedure di selezione ed individuazione del fornitore, formazione del rapporto di fornitura.

Probabilità: Media.

La frequenza mediante cui la Società procede a procedure negoziate per l'approvvigionamento di beni e servizi è elevata.

Tuttavia vi è un positivo clima etico, un chiaro sistema organizzativo, e protocolli preventivi; pertanto la probabilità è valutata come media.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, nonostante siano previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative, si assisterebbe alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: P x G= Medio.

DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO EX ART. 25-QUATER D.LGS. 231/2001.

- **Associazioni sovversive** (art. 270 c.p.);
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico** (art. 270-bis c.p.);
- **Assistenza agli associati** (art. 270-ter c.p.);
- **Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale** (art. 270-quinquies c.p.);
- **Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale** (art. 279-quinquies c.p.);
- **Condotte con finalità di terrorismo** (art. 270-sexies c.p.);
- **Attentato per finalità terroristiche o di eversione** (art. 280 c.p.);
- **Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi** (art. 280-bis c.p.);
- **Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione** (art. 289-bis c.p.);
- **Istigazione a commettere dei delitti previsti dai capi primo e secondo del titolo I del c.p.** (art. 302 c.p.);
- **Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione** (art. 304 c.p.);
- **Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione** (art. 305 c.p.);
- **Banda armata e formazione e partecipazione; assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata** (artt. 306 e 307 c.p.)^{[1][2][3][4][5][6][7][8][9][10][11][12][13][14][15][16][17][18][19][20][21][22][23][24][25][26][27][28][29][30][31][32][33][34][35][36][37][38][39][40][41][42][43][44][45][46][47][48][49][50][51][52][53][54][55][56][57][58][59][60][61][62][63][64][65][66][67][68][69][70][71][72][73][74][75][76][77][78][79][80][81][82][83][84][85][86][87][88][89][90][91][92][93][94][95][96][97][98][99][100]}

Non si rinvencono nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi dei reati in esame, né si rinviene alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI EX ART. 25-QUATER 1 D.LGS. 231/2001.

- **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili** (art. 583-bis c.p.);

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si ravvisa alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE EX ART. 25-QUINQUES D.LGS. 231/2001.

- **Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù** (art. 600 c.p.);
- **Prostituzione minorile** (art. 600-bis c.p.);
- **Pornografia minorile** (art. 600-ter c.p.);
- **Detenzione di materiale pedopornografico** (art. 600-quater c.p.);
- **Pornografia virtuale** (art. 600-quater 1 c.p.);
- **Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile** (art. 600-quinques c.p.);

Tali reati potrebbero, in linea teorica, consumarsi in occasione della gestione dei servizi assistenziali agli anziani, ai disabili e ai minori (ad esempio riduzione o mantenimento di anziani, disabili, minori in uno stato di soggezione continuativa e costrizione a prestazioni lavorative o sessuali o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento finalità lucrative).

Probabilità: Bassa.

Il rapporto con gli utenti appartenenti a categorie deboli (all'interno del quale potrebbe ravvisarsi il rischio di commissione dei reati in esame) è parte dell'attività gestita dalla Società.

Tuttavia la commissione delle condotte illecite sopra descritte, al fine di produrre vantaggi per la Società, dovrebbe richiedere il coinvolgimento di diverse funzioni interne ed esterne, così da creare ad esempio un business parallelo.

Pertanto la probabilità si giudica bassa.

La attività sensibili per le quali è maggiore il rischio di commissione dei reati in esame sono quelle relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali nonché all'utilizzo dei sistemi informatici aziendali.

Gravità-impatto: molto dannosa.

L'impatto conseguente alla verifica dei reati in esame è da valutarsi come molto dannosa, non solo in considerazione delle sanzioni economiche ed interdittive previste, ma anche con riferimento alla perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: P x G= Medio.

-
- **Tratta di persone** (art. 601 c.p.);
 - **Acquisto e alienazione di schiavi** (art. 602 c.p.).

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si ravvisa alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

REATI DI ABUSO DI MERCATO EX ART. 25-SEXIES D.LGS. 231/2001.

- **Abuso di informazioni privilegiate** (art. 184 D. Lgs. 58/1998);
- **Manipolazione del mercato** (art. 185 D.Lgs. 58/1998).

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si ravvisa alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO EX ART. 25-SEPTIES D.LGS. 231/2001.

- **Omicidio colposo commesso con violazione dell'art. 55, co. 2 D.Lgs. 81/2008** (art. 589 c.p.);
- **Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro** (art. 589 c.p.);
- **Lesioni personali colpose gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro** (art. 590 comma 3 c.p.).

Tali reati potrebbero derivare dall'omesso inadempimento, in tutto o in parte, alle prescrizioni previste dalla vigente normativa antinfortunistica, a titolo esemplificativo: per omesso adeguamento della manutenzione degli immobili o degli impianti; mancata formazione-addestramento del personale in merito ai rischi rilevati e alle modalità di prevenzione; mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e delle misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

La violazione della normativa antinfortunistica potrebbe consumarsi al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto, minimizzando o comunque riducendo la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del sistema sicurezza sul lavoro.

Probabilità: Bassa.

Se da un lato la Società presenta dimensioni non irrilevanti in termini di contesto infrastrutturale e di organico, dall'altro lato, non svolge attività di per sé pericolose per la sicurezza dei lavoratori, pertanto la probabilità di verifica dei reati in esame deve essere valutata come bassa.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste, nonché della perdita di reputazione aziendale e di riflesso del socio unico (Comune di Segrate).

Rischio: $P \times G =$ Medio.

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA EX ART. 25-OCTIES D.LGS. 231/2001.

- **Ricettazione** (art. 648 c.p.).

L'unica modalità concreta di realizzazione del reato è quella dell'acquisto o ricezione di beni o denaro di provenienza illecita.

Tale fattispecie di reato si potrebbe configurare nel caso in cui nel processo di approvvigionamento la Società acquistasse da un fornitore materiali provenienti da un delitto (es. prodotto farmaceutico contraffatto).

Probabilità: Trascurabile.

La frequenza mediante cui la Società procede all'approvvigionamento di beni e servizi è elevata, soprattutto con riferimento alla gestione del servizio farmaceutico.

Tuttavia vi è un positivo clima etico, un chiaro sistema organizzativo, e protocolli preventivi (albo fornitori); pertanto la probabilità è valutata come trascurabile.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: $P \times G =$ Basso.

➤ **Riciclaggio** (art. 648-bis c.p.);

➤ **Impiego di denaro, beni o di altra utilità di provenienza illecita** (art. 648 ter c.p.).

In generale il rischio di commissione dei reati in esame è collegato alle operazioni finanziarie o commerciali poste in essere con persone fisiche e giuridiche residenti nei paesi a rischio nelle c.d. "Liste Paesi" e/o con persone fisiche o giuridiche collegate ai reati di criminalità organizzata transnazionale ricettazione riciclaggio impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita riportati nelle c.d. "Liste Nominative", entrambe rinvenibili nel sito internet dell'Ufficio italiano dei Cambi o pubblicate da altri organismi nazionali e/o internazionali riconosciuti.

Probabilità: Trascurabile.

Segrate Servizi intrattiene rapporti solo in ambito nazionale con i fornitori ed i clienti, pertanto la probabilità si valuta come trascurabile.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste, l'impatto deve considerarsi Molto dannoso.

Rischio: $P \times G =$ Basso.

➤ **Autoriciclaggio** (art. 648-ter 1 c.p.).

Il rischio connesso al reato in esame può essere individuato nel caso in cui i proventi derivanti da reati tributari eventualmente consumati dalla Società (es. il risparmio di imposta generato da dichiarazioni infedeli) siano impiegati in attività economiche, finanziarie o imprenditoriali.

Probabilità: Trascurabile.

Vi è un positivo clima etico, un chiaro sistema organizzativo, e protocolli preventivi; pertanto la probabilità è valutata come trascurabile.

Gravità-impatto: Molto dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste, l'impatto deve considerarsi Molto dannoso.

Rischio: $P \times G =$ Basso

DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE EX ART. 25-NOVIES D.LGS. 231/2001.

➤ **Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso rete telematica** (art. 171, co. 1, lett a-bis e co. 3, L. 633/1941);

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si ravvisa alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

- **Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori** (art. 171-bis, co.1 L. 633/1941);

Tale reato potrebbe essere commesso, in linea teorica, in caso di abusivo utilizzo, duplicazione e riproduzione di software e relativi supporti con violazione del contratto di licenza o in mancanza dello stesso; l'interesse e/o il vantaggio della Società risiederebbe nel risparmio dei costi per l'acquisto o il rinnovo della licenza.

Probabilità: Bassa.

Tenuto conto delle non irrilevanti dimensioni della Società, in termini di contesto infrastrutturale e di organico.

Gravità-impatto: Dannoso.

In considerazione delle rilevanti sanzioni economiche ed interdittive previste.

Rischio: P x G= Medio.

- **Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati** (art. 171-bis, co. 2, L. 633/1941);
- **Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da una delle condotte descritte all'art. 171-ter, comma 1, L. 633/1941:**

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si rinviene alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA EX ART. 25-DECIES D.LGS. 231/2001.

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria** (art. 377 bis c.p.).

Tale reato potrebbe essere realizzarsi nel caso in cui un soggetto appartenente alla Società, o un altro soggetto che agisce in nome e per conto della stessa, inducesse una persona indagata o imputata in un procedimento penale, avviato a seguito di un infortunio sul lavoro, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni false con violenze, minacce o con la promessa di una somma di denaro.

Può essere il caso di un dipendente imputato o indagato che venga indotto a rendere false dichiarazioni (o ad astenersi dal renderle) per evitare un maggior coinvolgimento della responsabilità risarcitoria della Società collegata al procedimento penale nel quale il dipendente è coinvolto.

Probabilità: trascurabile.

La frequenza relativa ai procedimenti giudiziari di natura penale che coinvolgono la Società è nulla, pertanto la probabilità di accadimento del reato in esame è da valutarsi come tendenzialmente trascurabile.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, poiché, sono previste soltanto sanzioni pecuniarie non eccessivamente significative.

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile.

REATI AMBIENTALI EX ART. 25-UNDECIES D.LGS. 231/2001.

- **Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette** (art. 727 bis c.p.);
- **Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto** (art. 733 bis c.p.);
- **Reati in materia di scarichi di acque reflue industriali** (art. 137 D.Lgs. 152/2006);
- **Reati in materia di bonifica dei siti** (art. 257 D.Lgs. 152/2006);
- **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti** (art. 260 D.Lgs. 152/2006)
- **Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti** (art. 260-bis D.Lgs. 152/2006);
- **Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera** (art. 279 D.Lgs. 152/2006);
- **Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione** (art. 1-3 bis, 6 L. 150/1992)
- **Reati in materia di ozono e atmosfera** (art. 3 L. 549/1993);
- **Inquinamento doloso e colposo provocato dalle navi** (art. 8, 9 D.Lgs. 202/2007).

Non si ravvisano nel contesto aziendale, come sopra illustrato, gli estremi o le condizioni per il verificarsi del reato in esame, né si rinviene alcun realistico interesse o vantaggio per la Società nella commissione degli stessi, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

- **Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti** (art. 256 D.Lgs. 152/2006);
- **Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** (art. 258 D.Lgs. 152/2006);
- **Traffico illecito di rifiuti** (art. 259 D.Lgs. 152/2006).

Il rischio di commissione dei reati in esame sono collegati alla gestione dello smaltimento dei rifiuti con particolare riferimento ai rifiuti speciali prodotti dalle farmacie; detti reati potrebbero essere commessi, in linea teorica, in concorso con l'azienda fornitrice dei servizi ambientali.

Probabilità: Media.

La frequenza mediante cui la Società procede all'attività in esame è elevata con particolare riferimento alla gestione delle farmacie.

Gravità-impatto: Moderatamente dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come moderatamente dannoso, in considerazione delle contenute sanzioni pecuniarie e di quelle interdittive previste peraltro in sole poche ipotesi.

Rischio: $P \times G =$ Medio.

IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI-TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE EX ART. 25-DUODECIES

D.LGS. 231/2001.

- **Occupazione di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a tre, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento** (art. 22, co. 12-bis d.lgs. 286/1998).

Il rischio di commissione del reato in esame si può manifestare nell'ipotesi in cui la Società occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o non in regola con il permesso di soggiorno, qualora:

- i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre;
- i lavoratori occupati siano minori in età non lavorativa;
- i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all'art. 603-bis, terzo comma, del codice penale, (ovvero l'aver esposto i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro).

Probabilità: Bassa.

In considerazione dell'attuale impossibilità per la Società di procedere ad assunzioni dirette a causa della normativa vigente, non può astrattamente escludersi che la Società stessa possa fare ricorso a persone straniere non regolarizzate; tuttavia, si ritiene che difficilmente possa verificarsi una delle condizioni sopra indicate (più di tre lavoratori, minori in età non lavorativa o sfruttamento), pertanto la probabilità di verifica è giudicata come bassa.

Gravità-impatto: Poco dannoso.

L'impatto conseguente alla verifica del reato in esame è da valutarsi come poco dannoso, poiché, sono previste soltanto sanzioni pecuniarie contenute.

Rischio: $P \times G =$ Trascurabile.

REATI TRANSNAZIONALI (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10):

Non si rinvencono nel contesto aziendale, come sopra illustrato, condizioni per il verificarsi dei reati in esame, pertanto gli stessi si considerano **non attinenti** alla Società.

4.3 Individuazione delle attività e processi sensibili di Segrate Servizi, con riferimento ai reati ritenuti rilevanti per la Società stessa.

All'esito della misurazione dei rischi, si procede a formalizzare la c.d. Matrice dei rischi-reato -qui di seguito riportata-, all'interno della quale per ciascuna categoria di reati ritenuti rilevanti per la Società vengono indicati i seguenti elementi:

- **aree di attività a rischio:** ossia quelle aree aziendali che, in ragione della natura e delle caratteristiche delle attività effettivamente svolte, risultano potenzialmente esposte a rischio di commissione di taluno degli illeciti sopra esaminati;
- **esempi di attività sensibili:** ossia alcuni esempi di quelle attività al cui espletamento è connesso il rischio di commissione di reato;
- **rischio reato e riferimenti normativi:** ossia l'indicazione del titolo e del relativo riferimento normativo del potenziale reato associabile;
- **potenziali modalità di realizzazione del reato:** ossia quelle che, in astratto, possono essere le modalità attuative dei reati presi in considerazione.
- **possibili finalità di realizzazione del reato:** ossia quelle che, in astratto, possono essere le finalità di realizzazione dei reati presi in considerazione.
- **processi potenzialmente associabili ai reati:** ossia quei processi che, in linea di principio, si considerano strumentali o funzionali alla realizzazione dei reati stessi; per tali si intendono quei processi al cui interno possono realizzarsi i reati, ovvero quei processi che possono

rappresentare, combinati con le attività direttamente sensibili, modalità realizzative dei reati presi in esame.

Segue Matrice rischi-reato allegata.

La pubblicazione della Matrice rischi-reato e dei protocolli operativi di mitigazione del rischio vengono omessi per tutelare la sicurezza aziendale